

CERIMONIA DI GIURAMENTO
ALLIEVI AGENTI DEL 51° CORSO "SESTRIERE"
CITTADUCALE – SCUOLA DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
6 FEBBRAIO 2007

INTERVENTO DEL MINISTRO DELLE
POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI ON. PAOLO DE CASTRO

Autorità, Forestali, cittadini,

è con grande soddisfazione che porto oggi il mio saluto e quello del Governo a tutti voi, in un momento solenne atteso con gioia e trepidazione dai giovani Agenti del Corpo forestale dello Stato e dalle loro famiglie.

L'immissione in servizio e la piena operatività sul territorio, di un contingente così numeroso, rappresenta un momento vitale per la nostra Amministrazione, che vede così rinvigorita la sua azione a presidio delle risorse agro ambientali del Paese.

La manifestazione odierna segue di pochi giorni la celebrazione del 184° annuale di fondazione del Corpo, che si è svolta nella splendida cornice di Castelporziano, ospiti del Presidente della Repubblica, al quale va ancora il nostro deferente ringraziamento.

Celebrazioni, quelle del C.F.S., contraddistinte da sobrietà ed essenzialità, valori ai quali si richiama storicamente l'operato del Corpo e dai quali traspare evidente l'orgoglio di appartenenza, la consapevolezza di rivestire un ruolo importante per la collettività che qui, a Cittaducale, ha un legame molto profondo con lo spirito e la cultura dei forestali.

Ringrazio il Sindaco per averci riservato questa storica piazza dove avvertiamo la vicinanza e l'affetto della cittadinanza.

Cari giovani forestali, durante il corso appena concluso l'Amministrazione si è impegnata ad uniformare la vostra preparazione attraverso lo studio delle materie tecniche, scientifiche e giuridiche che costituiranno le basi della vostra futura attività professionale.

In questi mesi la Scuola ha fornito preparazione teorica e costante addestramento tecnico-pratico, ma, sono certo, ha saputo infondere in voi anche l'etica della missione che siete chiamati a compiere. Non vi ha fatto mancare, soprattutto, la sensibilità necessaria per essere interpreti del territorio e delle sue modificazioni al fine di prevenirne le manomissioni illecite.

Questo è di fondamentale importanza perché, è bene ricordare, ogni attività del Corpo forestale dello Stato è intimamente legata al territorio ed alla sua conoscenza.

Conoscenza e monitoraggio sempre più si avvalgono di nuove tecnologie che sono di ausilio per contrastare gli incendi boschivi e i dissesti idrogeologici, per approfondire studi su cave, discariche o inquinamenti, sullo stato degli ecosistemi forestali o sulla consistenza del manto nevoso.

Conoscenza e controllo del territorio, azioni di prevenzione, interventi di repressione sono alla base del sistema di organizzazione del Corpo forestale dello Stato che fa perno su 1150 Comandi Stazione, rete capillare di sensori territoriali che innerva le aree rurali e montane e costituisce spesso l'ultima postazione dello Stato in zone di straordinario valore naturalistico ed ambientale.

Il Corpo forestale dello Stato, oggi più che mai, deve rivolgere le proprie attenzioni a queste fondamentali, seppur elementari, cellule operative mettendole in condizione di svolgere, con adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie, i delicati compiti cui sono preposte.

I Comandi Stazione sono essenziali per assicurare il presidio e la tutela di lembi di territorio difficili e a volte trascurati dalle Istituzioni. Contemporaneamente garantiscono, oltre alla repressione, una importantissima funzione di prevenzione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, grazie al supporto educativo ed informativo fornito alle popolazioni locali.

Questa rete di conoscenza dei luoghi e delle condizioni sociali dei territori rurali e montani, nonché una capillare attività di controllo, consentono al Corpo forestale dello Stato di sperimentare sul campo quel modello di polizia di prossimità, che sempre più è indicato come moderno sistema di prevenzione e repressione dei reati.

Così come le attività del Corpo sono strettamente legate al territorio, il territorio rurale e montano è stato, nel corso dei decenni, caratterizzato ed influenzato dalla sua azione.

Si pensi alla gestione del vincolo idrogeologico della legge Serpieri, al demanio forestale acquisito e difeso dalle speculazioni, ai cantieri forestali dell'immediato dopoguerra, alle opere di sistemazione dei bacini montani, ai primi parchi nazionali, alle riserve naturali dello

Stato. Con la sua opera il Corpo ha reso l'Italia più ricca di quei valori ambientali e paesaggistici che sono riconosciuti, oggi, prioritari a livello planetario.

Il Corpo forestale dello Stato si caratterizza attualmente sempre più come forza di polizia specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico e nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale ed agroalimentare.

Le crescenti e differenziate attività che ne discendono, presuppongono professionalità polivalenti e multidisciplinari che vanno mantenute e rafforzate attraverso una continua analisi dei fabbisogni formativi ed il loro soddisfacimento con interventi mirati.

Durante il corso, senza trascurare gli insegnamenti tradizionali, sono state fornite adeguate conoscenze anche su tematiche emergenti che riguardano le tecniche operative di polizia giudiziaria, *l'intelligence* investigativa, supportate da strumenti informatici e telematici anche per migliorare le possibilità di integrazione e di cooperazione con le altre Forze di polizia.

Nell'evoluzione di queste professionalità sempre più variegata che determinano la specificità dell'azione del Corpo, mi sia consentito di rivolgere un plauso alla Scuola del Corpo forestale dello Stato, dai quadri direttivi al personale tutto, in quanto ha sempre rappresentato l'elemento di sintesi e di equilibrio di una Amministrazione che, nel solco della tradizione, è chiamata ad adeguarsi e a rinnovarsi continuamente in funzione del complesso quadro normativo e delle mutate esigenze della società.

Ma un ringraziamento particolare va al Direttore della Scuola.

Caro dr. Landi, Lei in tanti anni di servizio e di dedizione al Corpo ha portato la Scuola ad assolvere in pieno e con modernità alla missione istituzionale, assicurando la giusta armonia nell'attività formativa tra insegnamenti tecnici e amministrativi, tra discipline giuridiche e le più specifiche tecniche operative di polizia giudiziaria, non tralasciando gli approfondimenti scientifici in campo biologico e ambientale. Testimonianza, tra le altre, del legame con la comunità scientifica, è il recente avvio della Banca del DNA forestale, in collaborazione con l'Università della Tuscia, che rappresenta un'iniziativa all'avanguardia per la conservazione delle risorse genetiche forestali.

Generazioni di forestali sono stati formati dalla Scuola attingendo alla fonte madre non solo il sapere, ma anche le doti morali ed umane del Direttore che l'ha guidata per tanti anni con lungimiranza, preparazione e passione, essendo spesso antesignano delle nuove sfide e delle nuove frontiere che si profilavano per la vita del Corpo, interpretando i sentimenti di tanti forestali. Il giuramento del 51° Corso Sestriere è l'ultimo, di questa importanza, al quale presenzierà prima del collocamento a riposo tra qualche mese. Grazie di cuore !

Vorrei riprendere un pensiero espresso a Castelporziano: è in atto un processo di rinnovamento che porterà ad innovazioni organizzative finalizzate ad ancorare a procedure certe e codificate i meccanismi di gestione del Corpo, uscendo definitivamente da una fase di transizione, protrattasi per troppo tempo, raggiungendo un auspicato consolidamento strutturale.

Anche la vostra assegnazione alle sedi operative dovrà rappresentare una vera e propria svolta.

La vostra passione e la vostra professionalità devono costituire una opportunità strategica per le strutture territoriali del Corpo, che da tempo sono in sofferenza per l'esiguità degli organici, in particolare proprio per i Comandi Stazione che devono essere messi in condizione di poter operare al meglio.

Al fine di assecondare questa svolta, bisogna partire dal presupposto che la condizione che vi accingete a vivere è comunque di privilegio, sia per la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, in una congiuntura economica non facile, sia perché da oggi per voi inizia un'esaltante esperienza, in un campo delicato di importanza strategica per il futuro dell'umanità!

Andrete ad esercitare una professione "fortunata", che vi porterà ad operare in contesti ambientali di straordinaria bellezza, ma che è anche molto impegnativa, in quanto vi saranno giorni di lavoro intenso, di servizi disagiati, di difficoltà, di rinunce e di sacrifici.

Giovani Forestali, oggi vi distinguate dai forestali del passato per avere un livello culturale e un titolo di studio più elevati, per una provenienza più cittadina che montanara. Dai forestali del passato, però, dovete mutuare lo spirito di abnegazione, l'umiltà e l'impegno nella difesa delle risorse naturali: questa eredità non va dispersa e viene idealmente oggi consegnata a voi.

Concludo ancora, e non potrebbe essere altrimenti, con un riferimento a voi, giovani Agenti, che vi accingete a giurare solennemente fedeltà alla Patria, alla vostra missione, agli ideali di chi lavora al servizio della collettività.

Sono certo che assolverete brillantemente al compito che vi attende e, sono altresì convinto, sarete sempre orgogliosi del vostro ruolo, nella consapevolezza che l'impegno profuso quotidianamente a tutela delle risorse territoriali ed ambientali, è inserito in un contesto sempre più globale, a presidio e garanzia della qualità della vita delle attuali e delle future generazioni.

Sappiate far tesoro degli insegnamenti ricevuti e vogliate affrontare gli impegni che vi attendono con serenità ed umiltà, ma anche con determinazione, passione ed entusiasmo, fieri dell'appartenenza ad una Istituzione che assicura un servizio fondamentale ed insostituibile per il Paese!

Con questi sentimenti, auguro a tutti voi buon lavoro!